

COSTI strutture convenzionate a Lamoli per 7 e 8 ottobre 2017.

Il seguente programma prevede un trattamento di pensione completa per due giorni:

Due giorni a pensione completa:

Dalla cena del venerdì al pranzo della domenica €117 a persona.

Mezza pensione €45 a persona al giorno.

Struttura convenzionata: <http://www.oasisanbenedetto.it/>

Per informazioni e prenotazioni:

Massimo Guerra – tel. 347.8607585 Email: maxpax1969@gmail.com

Possibilità di viaggio in Pullman da Roma:

Informazioni e iscrizioni Carlo Quintozzi 347-3436294

Email: gar.urberoma@gmail.com

Itinerario Turistico Lamoli e l'Alta Valle del Metauro

“Alla scoperta della Massa Trabaria”

Arrivo venerdì 6 ottobre a Lamoli (PU), sistemazione in camera e cena.

Dopo cena:

OSSERVAZIONE ASTRONOMICA: alla scoperta dei Miti Celesti: Con lo sguardo verso si ha la possibilità di scrutare numerosi corpi celesti grazie al basso inquinamento atmosferico presente nei Comuni dell'Alta Valle del Metauro. Ogni serata si vive con grandi emozioni sia che si usi il telescopio professionale Ritchey – Cretienne da 12', le mappe stellari o il raggio laser indicatore.

Attività offerta dal G.A “Massa Trabaria”

Sabato mattina 7 ottobre dopo colazione partiremo alla volta di:

URBANIA, distrutto dai Montefeltro Castello delle Ripe rinacque col nome di Casteldurante, fu una delle città più importanti per la produzione di ceramiche e maioliche. Cipriano Piccolpasso scrisse “I Tre Libri dell'arte del Vasaio” nei quali si tratta non solo la pratica, ma brevemente tutti i segreti di essa cosa che persino al di d'oggi è stata sempre tenuta nascosta. Casteldurante cambiò nome ancora una volta e divenne l'attuale Urbania. Francesco Maria II morì, la cittadina si vestì a lutto, l'illuminazione si spense e le fiaccole si accesero; Casteldurante come tutto il Ducato di Urbino e la Massa Trabaria disse addio ai suoi Duchi ed entrò a far parte dello Stato Pontificio. **Itinerario** visita della cittadina e dei suoi monumenti, della cattedrale e del Palazzo Ducale, biglietto d'ingresso € 2, infine visita alla Chiesa dei Morti costo del biglietto di ingresso € 1 (i costi sono relativi per gruppi di 20 persone minimo).



Pranzo presso ristorante convenzionato e partenza alla volta di:

SANT'ANGELO IN VADO è una delle cittadine più ricche di storia, arte e cultura della provincia di Pesaro ed Urbino. Sorge sulle rovine dell'antico municipio romano di Tifernum Mataurense, di quel periodo è possibile ammirare la splendida **Domus del Mito** del I secolo d.c. ampia 1.000 metri quadrati con pavimenti a mosaico bicromo e policromo: *Nettuno sul carro del trionfo assieme ad Anfitrite* accoglie il turista, *Bacco* lo inebria, *Medusa* lo pietrifica.

Durante il medioevo fu Capitale della Massa Trabaria e la sua storia è legata a famiglie importanti e potenti quali i Brancaloni, i Montefeltro ed i Della Rovere.

Itinerario: visita della città e dei suoi monumenti: **Domus del Mito**, **San Filippo** XV sec. a pianta ottagonale opere dei fratelli Zuccari, Mancini, Ghiberti, Raffaellin del Colle, **Santa Caterina** XV sec. detta delle "Bastarde", **Cattedrale** con la Madonna del Pianto miracolante. Costo dei biglietti d'ingresso alla Domus + le chiese di San Filippo e Santa Caterina € 4,00 a persona.



Subito dopo proseguiremo alla volta di:

MERCATELLO SUL METAURO è un borgo medioevale integro dove il tempo non ha assolutamente intaccato la sua struttura. Famoso perché è la città natale di un Dottore della Chiesa ossia Santa Veronica Giuliani. All'interno della chiesa di San Francesco del XIII secolo è possibile vedere l'Eterno con il globo Tripartitico, il Crocefisso di Pietro da Rimini ed il ritratto di Federico da Montefeltro (Signore di Urbino) con Ottaviano Ubaldini.

Itinerario visita guidata alla città ed ai suoi monumenti ossia la Collegiata, la Chiesa di San Francesco e la Casa natale di Santa Veronica Giuliani. Se si desidera visitare il museo/pinacoteca il costo del biglietto d'ingresso al Museo è di € 3,00

Rientro in struttura per la cena.



Domenica 8 ottobre dopo colazione:

LAMOLI di BORGO PACE: Il paesino si trova incastonato nell'Appennino Umbro-Marchigiano a 600 m s.l.m., è attraversato dal torrente Meta che, unendosi al torrente Auro dà vita al fiume Metauro. Lamoli è percorso dalla SS73bis arteria di collegamento principale con il capoluogo, Borgo Pace (5,4 km) ed il passo di Bocca Trabaria (8,4 km) a 1049 m s.l.m., confine tra Marche, Umbria e Toscana.

Itinerario visiteremo il museo dei Colori Naturali, l'unico museo al mondo dedicato alla storia e al riconoscimento delle sostanze naturali che venivano usate nell'antichità per colorare stoffe, decorare quadri etc. Dopo visiteremo l'Abbazia Benedettina di San Michele Arcangelo del XI° secolo.

Pranzo in struttura e partenze.

Il servizio guida verrà svolto gratuitamente dai soci del Gruppo Archeologico "Massa Trabaria" e le strutture dove non sono stati inseriti i costi, risultano gratuite.

Geografia e storia di Lamoli di Borgo Pace.

Il paesino si trova incastonato nell'Appennino Umbro-Marchigiano a 600 m s.l.m., è attraversato dal torrente Meta che, unendosi al torrente Auro dà vita al fiume [Metauro](#). Lamoli è percorso dalla SS73bis arteria di collegamento principale con il capoluogo, Borgo Pace (5,4 km) ed il passo di [Bocca Trabaria](#) (8,4 km) a 1049 m s.l.m., confine tra [Marche](#) e [Umbria](#).



Lamoli fin dalla sua origine venne chiamato *Castrum Lamularum* o *Castello delle Lame* dal tipo di conformazione del terreno costituito dall'insieme di piccole lame sul quale venne edificato.

Le fonti storiche sono concordi nell'attribuire la fondazione di Lamoli a discepoli di [San Benedetto](#), questi dopo la morte del loro fondatore si riversarono nella [Massa Trabaria](#) attirati dalla solitudine di questi luoghi, dai ricchi boschi e dall'abbondanza di terre facili d'acquistare o ad essere donate.

Il castello, ora scomparso, fu per molti secoli fino al [XIX secolo](#), la sede di un Vicariato civile al quale dipendevano vari castelli. Presiedeva a questo un Vicario che veniva eletto all'epoca del contado della Massa Trabaria dal Rettore della Massa, e dopo l'annessione alla signoria d'Urbinate, dai Conti e poi dai Duchi d'Urbino e dopo la devoluzione alla Chiesa, dalla Legazione pontificia.

Dagli Statuti Lamolesi conservati nell'archivio parrocchiale, ci danno notizia dei borghi soggetti al Vicariato di Lamoli all'inizio del [XIV secolo](#): Castel di Bavìa (Borgo Pace), Parchiule, Guinza, Sompiano, Castel de'Fabbri, Montedale, Palazzo de'Mucci e Valbona. Questi vennero a trovarsi nel corso della storia aggregati a Lamoli o suddivisi tra Parchiule e [Mercatello sul Metauro](#). Il 21 dicembre [1827](#), col Motu Proprio di [Papa Leone XII](#), venne decretato che i castelli di Guinza e Montedale restassero soggetti al comune di Mercatello mentre gli altri castelli dell'antico Vicariato di Lamoli, per ragioni topografiche, furono uniti in un'unica comunità avente capoluogo Borgo Pace.

Durante il Risorgimento Italiano e le guerre d'indipendenza, Lamoli ebbe un ruolo attivo con la [Carboneria](#), rifugiando i patrioti della [Repubblica Romana](#) dopo il [1849](#) e ospitando [Garibaldi](#) nella canonica dell'abbazia mentre con il suo esercito si stava spostando verso [San Marino](#), scendendo dal [Alpe della Luna](#).

L'Abbazia benedettina di [San Michele Arcangelo](#) è il monumento simbolo del paese. La fondazione risale al [VII secolo](#), di quest'epoca restano, perfettamente recuperate, la chiesa abbaziale e l'ala principale del monastero, nel cui chiostro si trova il **Museo dei Colori naturali**.

All'interno della chiesa si possono ammirare diverse opere di notevole pregio. Un frammento di affresco, ora riportato su quadro rappresentante il calvario del'300, alcuni affreschi di scuola umbra del [XVI secolo](#) rappresentanti [San Romualdo](#) e [San Giuliano](#) ed un altro affresco del [XV secolo](#) rappresentante la Madonna che allatta il Bambino. Oltre agli affreschi si trovano: una tempera su tavola a lunettone raffigurante l'Eterno Padre tra Due Angeli, un olio su tela raffigurante il Presepe di scuola Fiorentina del XV-XVI secolo e un Crocifisso ligneo del '400 secolo di grande impatto emotivo oltre che di notevole pregio artistico noto come il Cristo spirante.

Come arrivare a Lamoli

Provenendo dalla riviera adriatica Lamoli si raggiunge imboccando la strada per Urbino, proseguendo per Fermignano e risalendo poi la valle del Metauro mediante la statale 73 bis, attraversando Urbania, Sant'Angelo in Vado, Mercatello sul Metauro e Borgo Pace, fino a raggiungere il borgo situato a pochi chilometri di distanza dal valico di Bocca Trabaria.

Per chi giunge, invece, dal versante Umbro e Toscano si segue la E45, si esce a San Giustino proseguendo per il valico di Bocca Trabaria, superato il quale si giunge in breve a Lamoli.

